

Conf. 20 la copia

Giovedì 12 Ottobre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per cm. di altezza, larghezza una colonna in tutte le edizioni

DISARMO

In questo momento l'attenzione politica è tutta assorbita dal problema del disarmo ed è logico che si spera finalmente di raggiungere qualche risultato positivo. Non sembra però che l'accordo sia prossimo ed è prevedibile — forse anzi consigliabile — un breve rinvio della Conferenza perché le Grandi Potenze possano preventivamente fissare almeno le basi generali dell'eventuale accordo. Portare nella pubblica discussione a Ginevra una questione così difficile e delicata significa metterla al rischio di un completo fallimento. Il Patto Quattoro ha predisposto il terreno sul quale vanno portate certe questioni di carattere generale ed è nella attesa di questo patto che va cercata la soluzione della questione del disarmo.

Allo stato degli atti non si può dire che il problema sia avviato verso una qualsiasi soluzione. La cosa non deve sorprendere perché siamo dinanzi ad una questione complessa e difficile che sta alla base di tutta la politica di ogni paese e che una volta risolta porterebbe una pacifica rivoluzione in tutti i rapporti economici e politici internazionali. Oggi si ha la sensazione che la crisi economica, sia pure a passi lenti, vada migliorando, primo sintomo di un ritorno alla normalità. Questo ritorno evidentemente sarebbe affrettato e definito da un accordo generale per la riduzione degli armamenti.

L'incognita è rappresentata ancora dall'atteggiamento che intende assumere il Governo tedesco. La nota trasmessa a Roma e a Londra non è definitiva e le proposte tedesche così come sono state presentate non potrebbero essere accettate, non diciamo dalla Francia, ma neppure dall'Inghilterra e dall'Italia.

Il Governo del Reich chiede: eguaglianza di fatto e di diritto per la Germania su tutti i punti di qualità di disarmo; riduzione immediata delle forze francesi; accettazione senza alcuna riserva dell'istituto del disarmo — quindi verrebbe scattato il progetto francese di un esperimento di disarmo anni prima di procedere al disarmo —; infine la Germania chiede che venga tolto il divieto sancito dal trattato di Versailles di poter essa adottare carri d'assalto, aeroplani da caccia, cannoni pesanti e sottomarini. Basta questa semplice enunciazione per comprendere le ostilità mosse dalla stampa francese e inglese alle proposte tedesche.

L'ord. Reich, domenica scorsa, con la larga autorità che gli proviene dalla sua posizione politica, ha espresso chiaramente il pensiero inglese in fatto di disarmo e come il Governo inglese intende mantenere fede agli impegni che potrà assumere in questa materia. Una nazione che violasse gli impegni presi in materia di disarmo, ha detto Baldwin, oppure che ostacolasse o impedisse la firma di una convenzione in questa materia, «formulando richieste oggi inaccettabili» provocherebbe una naturale ostilità o quanto meno una fondata diffidenza da parte degli altri Stati. Né si creda che l'Inghilterra non sia possibile un ritorno al vecchio isolamento. L'Inghilterra non ha mai fatto a meno di essere in contatto con le altre nazioni e questa è una realtà storica e perciò Londra intende mantenere gli accordi presi. Parlando di Locarno Baldwin ha affermato: «E' opportuno che si sappia chiaramente che l'Inghilterra farà onore a tutte le sue promesse come essa ha fatto onore a quelle che garantiva la neutralità del Belgio». L'affermazione non ammette alcun dubbio, senza equivoci; dovrebbe perciò essere oggetto di meditazione per il Governo tedesco.

Le difficoltà maggiori che si oppongono alla adesione tedesca ai progetti presentati a Ginevra, provengono dalla situazione politica interna. Il Governo tedesco accetta anche parzialmente le proposte dell'Italia e dell'Inghilterra, corre il rischio di provocare vivaci reazioni nelle masse nazional-socialiste che costituiscono l'attrezzatura politica se non militare del nuovo regime. Se, d'altra parte, per mantenere la coesione di questa forza Berlino si irrigidisce sulle sue proposte intransigenti provocando il fallimento della Conferenza del disarmo, si mette di fronte a rischi maggiori per le complicazioni internazionali senza dubbio inevitabili.

La materia dunque è piena di difficoltà non solo di carattere politico ma anche di carattere economico. Basta pensare a un momento come al funzionamento del «Controllo». A parte se il controllo debba esercitarsi per un periodo di prova di un anno come vorrebbe la Germania o di quattro anni come è chiesto dalla Francia, è certo che il funzionamento di un istituto di questo genere è molto difficile e delicato. Il suo contenuto politico può determinare scontri, posizioni antipatiche e attitudini di ogni genere, ma si può giungere sino ad intaccare il diritto di sovranità nei singoli paesi. Già si è visto alla prova dei fatti quanti ostacoli hanno incontrato le commissioni di controllo istituite coi trattati di pace che funzionarono in Germania sino al 1927.

Controllo? è una bella parola; ma esercitare questa funzione in casa degli altri è una cosa molto difficile. Controllo sugli armamenti; controllo sugli armamenti? Cosa sono gli armamenti, dove arrivano, come si limitano nei confronti di una guerra moderna che forza di cose prende ed assorbe tutte le attività pubbliche e private di un paese? Come si definiscono o meglio come si precisano queste attività? Difficile cosa non impossibile a fissare a priori «il potenziale bellico di una nazione». Il Governo tedesco ha quin-

La preziosa mediazione dell'Italia

nelle attuali conversazioni internazionali

Gli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 11. Il Capo del Governo ha ricevuto questo pomeriggio gli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia.

I colloqui ginevrini

GINEVRA, 11. Paul Boncour ha avuto un lungo colloquio col ministro degli Esteri, eccelsissimo Benes.

Oggi Paul Boncour è partito per Parigi ma è annunciato un suo ritorno a Ginevra per sabato. Ed ha visitato il delegato americano Norman Davis, Noddy ha avuto un lungo colloquio con Norman Davis, colloquio che ha suscitato particolare interesse negli ambienti ginevrini, sembrando che se ne possano trarre impressioni più favorevoli. Per giovedì è annunciato l'arrivo del ministro degli Esteri inglese Simon, alla cui presenza a Ginevra si annetta molta importanza dato che il Consiglio dei ministri che si riunirà a Londra dovrebbe essere stata discussa appieno la nota tedesca relativa al disarmo.

Sembra che oggi o domani avrà luogo a Ginevra o a Parigi un incontro fra Sir Simon e Paul Boncour, che molti credono essere risolutivo.

E' probabile invece che il segretario inglese agli Affari Esteri intenda proseguire quell'opera di mediazione che insieme col Governo italiano il Governo inglese ha iniziato da tempo e che è stata riconfermata nella seduta di Gabinetto tenuta a Londra.

L'attività nelle commissioni di Ginevra continua. Alla seconda si è conclusa anche la discussione per la creazione di un alto commissariato per i profughi tedeschi che sarà assistito da un Consiglio di amministrazione in cui saranno rappresentati gli Stati e le organizzazioni maggiormente interessate. L'alto commissario indirizzerà i suoi rapporti soltanto al Consiglio di amministrazione. L'alto commissario e il consiglio di amministrazione formeranno un organismo autonomo. Il delegato tedesco non ha sollevato obiezioni, solo ha dichiarato di astenersi dal voto. Il progetto è stato quindi approvato all'unanimità.

Inoltre la sesta commissione ha approvato il rapporto sulle minoranze da presentare all'assemblea. Nel primo punto si ribadisce le raccomandazioni del 21 settembre 1922, insieme al trattamento delle minoranze per quegli Stati non legati da trattati; nel secondo punto si spiega che i principi annunciati nel primo punto dovranno applicarsi senza eccezioni a tutte le categorie di cittadini che differiscono dalla maggioranza per lingua, razza o religione e nel terzo punto si incarica il segretario generale della lega di comunicare al Consiglio la discussione che ha avuto luogo nella commissione sul tema delle minoranze.

Il rappresentante della Germania ha dichiarato di accettare il progetto di risoluzione facendo però alcune riserve sul secondo punto, sembrandogli che l'interpretazione che gli si vuole dare si riferisca al trattamento degli ebrei in Germania e quindi sia questione che rientra nel campo della legislazione interna di uno Stato.

L'opinione diffusa fra gli Stati è che il Consiglio societario invitato a farsi rappresentare in seno al Consiglio amministrativo, accanto ai Paesi europei interessati alla questione dei profughi ebrei anche taluni Paesi transoceanici suscettibili di offrire ai suddetti profughi delle possibilità di collocamento e particolarmente l'Argentina, il Brasile e l'Australia.

Si apprende frattanto che da parte ungherese è stata depositata al Segretariato generale una petizione contro le manifestazioni antisemite delle popolazioni romene.

Una replica tedesca al discorso di Daladier

BERLINO, 11. I giornali tedeschi affermano di essere stati informati da fonte competente che il governo del Reich risponderà in questi giorni al discorso di Daladier. Sotto il titolo «Responsabilità dell'Inghilterra», la «Diplomatische Politische Korrespondenz», esamina i risultati della prima seduta della conferenza di Ginevra e la situazione generale del dibattito sul disarmo. Secondo essa dagli sviluppi di tale dibattito una constatazione è per la Germania, cioè quella che, di fronte alla ferma e leale buona volontà della Germania manifestata con il massimo spirito conciliante per facilitare le conclusioni di una convenzione di disarmo, si trova, una altrettanto ferma ed ostinata riluttanza per la Francia a portare all'opera della pace il contributo di cui ha l'obbligo per ragioni

ne di Daladier ha provocato una immediata reazione nella stampa di destra dove si parla di gravi pericoli in cui il paese sarebbe esposto da provvedimenti di questo genere, prospettando soprattutto il carattere nuovo che assumerebbe una guerra moderna e l'insufficiente o tardiva garanzia degli Stati che hanno garantito la sicurezza contro «l'aggressore».

Come si vede si discute sempre su materia molto delicata per cui l'accordo soltanto possibile su una condizione: i contraenti devono

fare assegnamento sulla reciproca fiducia che gli accordi raggiunti siano liberamente e spontaneamente accettati e osservati. La fiducia è la base più solida in questa materia e non pare che questa fiducia sia per il momento ancora raggiunta. Le conseguenze di un fallimento della Conferenza del disarmo sarebbero talmente gravi ed angosciose, che «malgrado tutto, l'accurato studio dell'ordine economico, nuovo e si concluda», come autorevolmente ha affermato il Capo del Governo italiano.

BORTOLO GALLETTI

Corporazione di categoria

L'ordinamento corporativo sta per entrare in una fase molto importante e decisiva colla creazione di quelle che chiamano le corporazioni per categoria, gli organi che dovranno essere l'indice e la struttura dell'ordine economico nuovo. E si va domandando che cosa siano queste corporazioni, quante debbano essere e di quali funzioni rivestite. Ne trattano e discutono soprattutto i fogli di carattere professionale. Ma anche la stampa politica non si disinteressa dell'importante argomento di cui si è discusso anche in questi giorni al Ministero delle Corporazioni.

Corporazione di categoria estesa a tutto un ciclo produttivo oppure ristretta ad una sola categoria: è il problema fondamentale che occorre risolvere.

Già si sono fatte varie proposte. Si è detto: si faccia la corporazione per prodotto; così i diversi rami produttivi in cui si segmenta l'ordinamento corporativo — secondo l'attuale proposta fatte — dovrebbero comprendere varie corporazioni rispondenti a determinati prodotti.

In tal modo sarebbe, come si è scritto, corporativizzata tutta l'economia italiana; ogni categoria avrebbe la sua corporazione, la sua corporazione.

Sarebbe questo l'ordine economico nuovo che si vuole creare? Si è detto che questo corporativismo corporativo di sapore federale e si è detto che occorrono pochi organi con funzioni ben chiare e ben definite da assegnare a loro. Bisogna definire il loro compito nella vita economica altrimenti si cade nell'equivoco e non si costruisce nulla di realmente nuovo.

La stampa sindacale del lavoro, è orientata nel senso di far risalire la differenza tra corporazione di lavoro, detta anche arbitrale e di collegamento e la corporazione di produzione, detta anche economica che comprende tutto un ciclo produttivo.

Si osserva che una corporazione di categoria la quale risponda, nello stesso tempo, alle funzioni conciliative, arbitrali di collegamento ed alle funzioni di ordinamento, controllo, propulsione di un ciclo produttivo, non si vede come possa essere attuata.

Nelle varie proposte vengono fuori significative tendenze di orientamento. Le organizzazioni degli imprenditori vanno verso la corporazione di collegamento come è prevista dalla legge sindacale 3 aprile 1926; le organizzazioni dei lavoratori invece propendono per la corporazione che, senza assumere la gestione delle aziende, sia però idonea al governo disciplinatore e propulsore delle attività produttive, superando gli impacci e le limitazioni delle odierne leggi corporative.

I lavoratori insomma tendono ad andare più in là degli imprenditori, vogliono la corporazione che penetri nel sistema produttivo e ne sia propulsatrice.

La diversa mentalità degli uni e degli altri spiega la notevole diversità di orientamento.

Si esprime l'idea che sarebbe lo stesso costituire subito, per tutte le categorie, la corporazione di collegamento a fini conciliativi-arbitrali in fatto di rapporti di lavoro e con compiti di collaborazione per il miglioramento della produzione.

La corporazione economica dovrebbe avere una costruzione diversa; in essa deve prevalere la politica tecnica, cioè la tecnica non legata ad alcun particolare interesse o fattore produttivo; essa sta bene in un piano di economia corporativa programmatica, cioè di controllo-propulsione, di disciplina del ciclo produttivo. Ma oggi la linea di una tale corporazione ancora non si intravede.

Le masse faranno bene a studiare un tema che le riguarda tanto da vicino e che presenta un vivissimo interesse.

La discussione lo chiarisce e lo rende famigliare al pubblico.

A. CANTONO

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Agostino Lanzillo, Presidente dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica che gli ha riferito sulla soddisfacente situazione dell'Ente e sul prossimo rapporto nazionale, sottoponendogli inoltre la necessità di alcune riforme nell'indirizzo della istituzione.

Il Capo del Governo ha dato delle direttive per l'estensione dell'assicurazione mutualistica, anche nelle scuole secondarie, e per la integrazione dell'attuale assicurazione, contro la invalidità e vecchiaia, con nuove forme di previdenza mediante assicurazione ai giovani di un capitale al compimento degli studi o in forma dotatoria per le donne.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto le gerarchie della provincia di Bolzano guidate dal Prefetto, che gli hanno rivolto l'invito ufficiale di visitare la provincia. Il Capo del Governo ha dichiarato che visiterà Bolzano e provincia entro l'anno XII.

Una bomba nella sala del Consiglio municipale di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 11. Durante una lunga discussione al consiglio municipale un individuo ha gettato nella sala una bomba a crinogeno. La seduta è stata interrotta ed i consiglieri sono stati costretti a fuggire. (Radio Stefani)

La Spagna dopo lo scioglimento delle Cortes

La Dittatura massonica farà le elezioni? Ora di grave responsabilità per i Cattolici

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, 11. Il movimento di propaganda svolto dai cattolici in questi ultimi tempi lascia addito alle speranze. La «Cedea» (Confederazione Spagnola delle Diritte Autonome) è attivissima; la stampa cattolica è forte, autorevole, largamente diffusa ed è riuscita, con la sua tenacia, a riconquistare una libertà relativa.

Socialisti e radicali, colpiti dai risultati disastrosi della loro politica, soffrono di un processo abbastanza profondo di disgregazione interna, e si presentano alle elezioni divisi da una rivalità che moventi nelle recenti crisi ministeriali, difficilmente potrà essere sanata nel campo eletto.

Il Clero è circondato da un prestigio, che, sotto i colpi della persecuzione, si è impaginato, mentre l'Azione Cattolica va estendendo ovunque la sua influenza. Il malcontento contro i governanti di Madrid è fortissimo, specialmente nelle campagne.

I cattolici, oltre al loro dovere religioso e morale, sono il centro di polarizzazione delle aspirazioni e delle speranze del Paese. Saranno essi, all'altezza della missione che assegnano la Provvidenza? C'è da sperare.

Nonostante le influenze massoniche che giocheranno sul solido ricatto della piazza, il Presidente della Repubblica, Alcala Zamora, cattolico nella vita privata, e, laico nella direzione dello Stato, non vorrà certamente la definitiva rovina sociale, religiosa della Spagna.

I cattolici devono persuadersi che il segreto del successo è oggi nell'unità al di sopra di ogni secondaria divisione, per la salvezza della Fede e dell'Ordine. Vinceranno, se l'appello rivolto loro ripetutamente e anche nell'ultima politica di terrore, con ordine, paternità da Pio XI, sarà raccolto. Loro come la parola d'ordine di una lotta, che ha il significato e l'importanza di una mobilitazione nazionale al servizio della Chiesa e della Patria.

Cid.

Importante progetto di Roosevelt per l'estensione del potere di acquisto

WASHINGTON, 11. Il Presidente Roosevelt sarebbe prossimo ad annunciare un importante progetto di credito per l'estensione del potere di acquisto, progetto che prevederebbe il decongelamento di 250 milioni di dollari di depositi congelati presso la Banca di New York. La Corporazione per la ricostruzione finanziaria, a quanto si dice, finanzierebbe una nuova compagnia di liquidazione avente un capitale di 1500 milioni di dollari la quale riteneva i depositi congelati e pagherebbe immediatamente ai depositanti circa il 50 per cento in contanti del loro credito.

Il «Journal of Commerce», riproduce voci che corrono a Wall Street secondo le quali il governo americano avrebbe il rimborso del quarto prestito della libertà del quale sono ancora in circolazione 6 miliardi di dollari, e inoltre la stabilizzazione del dollaro a una nuova parità aurea, la quale stabilizzazione del dollaro a una nuova parità aurea, Henry Bruer, consigliere finanziario del governo, sarà incaricato di mettere in attuazione il progetto.

Il sottosegretario al tesoro Acheson ha detto che Sir Frederick Leese Ross, primo consigliere economico della tesoreria inglese, alla riunione per i debiti di guerra, ha invocato che le condizioni di prestito siano modificate ed impréviste al momento della conclusione del regolamento per i debiti, e ciò come giustificazione della riduzione che l'Inghilterra spera di ottenere nei prossimi trattati.

Sir Frederick Leese Ross ha rilevato che i prestiti dell'Inghilterra prima dell'armistizio furono non commerciali ma servirono unicamente al conseguimento della vittoria. Acheson ha aggiunto che nessuna garanzia è stata fatta circa quello che la Gran Bretagna vorrebbe offrire come base del regolamento. La stabilizzazione della moneta non è stata toccata e non sarà probabilmente nemmeno di scussa. Si ritiene che le conversazioni verranno riprese venerdì.

Migliaia di operai metallurgici e minatori nella regione di Pittsburgh e 2500 operai del calcestruzzo del Messico hanno minacciato di scioperi. Invece 10.000 operai di industrie diverse hanno dichiarato lo sciopero in California.

A Eynon, in Pensilvania, vi è stato un conflitto tra scioperanti e polizia con una dozzina di feriti.

Il nuovo convitto italiano ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11. Alla presenza delle autorità, si è aperto il nuovo convitto maschile italiano annesso al grandioso edificio delle Scuole Littorie, sorte in prossimità del mare e inaugurato lo scorso marzo dai Sovrani d'Italia durante il loro viaggio in Egitto. Il nuovo convitto è modernissimo nell'architettura e nella disposizione dei servizi e ogni convittore dispone di una cameretta; vi sono poi grandi locali per lo studio e la refezione. Hanno pronunciato parole di benedizione il console generale commend. Fontana e il direttore del convitto comandante Starita. Quindi il primo nucleo di una trentina di convittori è entrato nell'edificio. Si tratta di giovani italiani e stranieri provenienti da vari paesi del Levante. La sobria eleganza di linee del nuovo edificio e la modernità degli impianti hanno suscitato ammirazione nel pubblico. Sono stati inviati telegrammi al Duca, al Segretario del Partito e al comm. Parini. Fin dalla Abissinia sono arrivate iscrizioni di giovani al nuovo convitto.

Una grande "pioggia", di aerei osservata in Italia e all'Estero

ROMA, 11. Teri l'altro, in Italia e in molte contrade estere, è stato osservato con viva curiosità il fenomeno di una copiosa caduta — una vera "pioggia" — di aerei, quale da anni non si notava negli annali dei periodici fenomeni celesti, dei quali ultimi quello appunto della cosiddetta "stelle cadenti" è uno dei più comuni.

A Genova, fra le 20 e le 21, per una ora circa, numerosi aerei, lasciati dietro una lunga scia luminosa, hanno intersecato la volta celeste con direzione generale da maestro a scirocco. A Torino la fantasmagorica "pioggia stellare" ha durato a lungo ed intensamente, poiché si sono contati fin sei aerei in un solo minuto secondo. E soltanto con il sorgere della luna il fenomeno si è attenuato, per cessare poco dopo completamente.

A Como gli aerei caduti sono stati numerosissimi; spesso a gruppi di quattro o cinque, raggiungendo l'acme verso le 21.15.

Anche all'estero le segnalazioni sono state numerose. Si ha notizia da Lisbona che gli abitanti di molti villaggi montani del Portogallo settentrionale sono rimasti allucinati, allarmati per un fenomeno celeste eccezionale non soltanto per l'epoca dell'anno, ma anche e soprattutto per la grandiosità. Nelle prime ore della sera una parte del cielo è stata solcata per qualche tempo da una infinità di stelle cadenti che si intersecavano in tutte le direzioni dando la sensazione di esplosioni e collisioni fra numerosi piccoli corpi celesti.

A Parigi il fenomeno manifestatosi fra le 19 e le 21, ha suscitato vivissima curiosità. La direzione generale degli aerei era da settentrione a mezzogiorno, ma se ne sono anche osservati da potente a levante, sempre con traiettorie assai brevi.

A Nizza da quaranta anni, secondo i dati dell'Osservatorio, non si osservava una simile pioggia.

Anche nel Belgio il fenomeno si è intensamente manifestato: a Bruxelles fra le 18.30 e le 20.30. Si sono contate anche sessanta-settanta stelle cadenti per minuto primo.

La pioggia abbondante di aerei e di stelle cadenti può essere considerata come un fenomeno singolare sia per la abbondanza di meteorite sia per l'epoca in cui tale pioggia è venuta a verificarsi.

Per quanto riguarda la natura del fenomeno non possiamo far altro che ritornare ancora una volta agli studi del sommo Schiaparelli che nel secolo scorso — e in questo ramo dell'astronomia ebbe ad affermare la sagacia delle sue osservazioni genialesse.

Comparando le epoche in cui si manifestano e si manifestano le più celebri piogge meteoriche, lo Schiaparelli mise subito in evidenza una importante nozione: quella della periodicità del fenomeno. Tale periodicità deve essere considerata sotto un duplice aspetto. Venne anzitutto osservato che certe piogge meteoriche si ripetono con maggiore o minore intensità alle medesime date o a date poco differenti del nostro calendario comune. Cento anni o sono venute nesso in luce che la pioggia meteorica di allora (12 novembre) coincideva con la grande pioggia meteorica osservata da Humboldt a Cumaná il 12 novembre 1799 e che nel 1832, un anno cioè prima di questo rilievo, alla data del 12 novembre una pioggia abbastanza notevole di stelle cadenti era stata osservata da molti astronomi in località varie dell'Europa.

Negli anni successivi venne pure messa in rilievo la periodicità delle piogge meteoriche che abbondano in un 10 agosto.

Le date del 10 agosto e del 12 novembre rimasero legate alle tradizioni piogge meteoriche di maggiore abbondanza, se nonché oltre a queste, altre epoche dell'anno sono state tempo seguiti come particolarmente ricche di meteorite: il 2 gennaio, il 30 aprile, il 20 ottobre ed i primi giorni di dicembre.

Venne poi a stabilirsi come la data del fenomeno periodico osservato intorno al 12-14 novembre, anticipi del calendario di circa tre giorni o cento anni, mentre la data del fenomeno osservato il 27 novembre 1872 varia retrogradando nel calendario di una quantità non ancora esattamente definita ma che lo Schiaparelli calcolò di circa un giorno o due ogni dieci anni.

Se esaminiamo gli annali astronomici della parte ove sono indicati i cosiddetti radianti di stelle cadenti, noi abbiamo per il 7 ottobre un punto fisso della sfera celeste dal quale sembra irradiarsi un certo numero di stelle cadenti, situato in prossimità della stella Alfa della costellazione di Boote.

La sera dell'8 ottobre è caratterizzata da un altro radiante situato in prossimità della stella Eta della costellazione di Perseo, le notti dal 15 al 29 di questo mese posseggono pure un radiante prossimo alla stella della costellazione dei Gemelli, mentre dal 21 al 25 del mese le meteore prevalgono da un radiante situato presso la stella Beta di questa costellazione.

Dalle notizie pervenute alla cronaca dei giornali, non è facile individuare quale sia lo sciamone di stelle cadenti che con la sua abbondanza abbia regalato agli osservatori di Francia e del Belgio ed a molti dell'Italia settentrionale questo espiroscopio enorme. Quanto possiamo affermare si è che nel passato questi radianti meteorici di ottobre non hanno mai dato un fenomeno così cospicuo come quello osservato l'altra notte.

Jurzio Suckert espulso dal P. N. F.

ROMA, 11. L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del P. N. F. ha rifiutato l'espulsione al tesserato Curdo Erick Suckert per il seguente motivo: «Non ha tenuto fede al giuramento prestato».

On. Sansanelli ricevuto da Roosevelt

WASHINGTON, 10. Il Presidente Roosevelt ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia, Sansanelli, accompagnato dal dottor Sarselli. Il Presidente si è compiaciuto per l'intervento dell'on. Sansanelli alla convenzione dell'American Legion di Chicago, in rappresentanza degli ex combattenti italiani. Alla fine del cordialissimo colloquio, il Presidente Roosevelt ha pregato l'on. Sansanelli di portare il suo caldo saluto al Capo del Governo.

L'on. Serpieri visita l'opera di bonifica del Consorzio di Metaponto

SCANZANO, 11. Il Sottosegretario alla Bonifica integrale ha visitato l'opera di Bonifica del Consorzio di Metaponto. Il Sottosegretario è stato ricevuto dal sindaco di Metaponto, dal Prefetto della provincia di Matera, dal Provveditore alle opere pubbliche, dal Segretario federale dell'Ispettorato agrario compartimentale, dal Preside della provincia, dai Direttori delle cattedre di agricoltura di Matera e Potenza, dal Vice presidente del consiglio della Economia, dal Direttore del consorzio e dal Comandante dell'Ispettorato forestale e da molte altre autorità.

Il Sottosegretario alla Bonifica ha visitato tutto il complesso dei lavori eseguiti e quelli in corso, compiacendosi coi dirigenti e colle maestranze che con valorose ovaioni hanno espresso la loro esultanza per l'opera grandiosa in espansione per volontà del Duce dopo essersi fermato nella stazione antinaturalistica della Croce Rossa, che compie una efficace opera di risanamento.

L'on. Serpieri ha esaminato il problema della trasformazione agraria del consorzio del medio Collio del Bradano ed ha espresso compiacimento per l'opera di organizzazione dando precise direttive per gli ulteriori sviluppi.

Calcio

I giocatori convocati a Milano

ROMA, 11. La Federazione Italiana Giochi Calcio comunica: **Gare internazionali del 22 ottobre 1933-XI.** (Budapest, Vercelli, Berlino). I seguenti giocatori: Cambi, Rossetti, Caligaris, Monti, Bertolini, Borel, Ferrarini, Orsi, Cesarini, Varsilini, Sernagiotto, tutti della Juventus; Scelvi, Guarisi, della Lazio; Monzeglio, Gasperti, Corsi, Gianni, del Bologna; Pizzolo, Perazzolo, Scagliotti della Fiorentina; Rione, Meazza, Ceresoli, A. Costo, Alemanni, Pillo, Faccio, Castelletti, Savarioni, Damia, Levati, tutti dell'Ambrosiana; Biasoli, Gasperti, Loschi, Rocco della Triestina; Ferrarini del Napoli; Piola della Pro Vercelli; Amoretti del Genova; Perivieri, Romani del Milan; Avale dell'Alessandria, sono invitati a trovarsi giovedì 12 a Milano a disposizione del Commissario Unico per le squadre nazionali, per prendere parte alla seduta di allenamento che si terrà all'Arena alle ore 14 dello stesso giorno.

Atletica

La riunione internazionale di Torino

TORINO, 11. Alla riunione atletica internazionale per la disputa della Coppa "Comitato Manifestazioni torinesi", che avrà luogo domenica prossima allo Stadio Mussolini hanno aderito i migliori atleti italiani e stranieri. Il programma delle gare comprende: corsa piano 400 e 800, salto in alto, tiro al bersaglio, staffetta svedese. Inoltre vi saranno, come gare di contorno, le corse piano 100 e 150, la corsa a ostacoli 400, il salto con l'asta e il getto del peso.

Il G.U.F. di Torino si presenta con larga partecipazione di atleti. Si attendono inoltre le adesioni della Pro Patria di Milano, della Bologna Sportiva, della Virtus di Bologna, della Goliardica di Firenze e dell'E.F.S.F. di Alessandria. Tra gli atleti stranieri figurano il mezzofondista finlandese Nielschonen che si batterà con Becchi nel 1500 metri. In questa gara figurano pure Furia e Cerati. Nei 400 metri partecipa il viennese Rinner che si è distinto a Vienna nell'incontro Italia-Austria.

Nel salto con l'asta all'atleta argentino Poljakovich, verranno oppositi Gallo e Innocenti. Nel salto in alto è assicurata la partecipazione dell'ungherese Bodosi, vincitore di tale gara ai Giochi universitari internazionali di Torino dove saltò 1,91 battendo il campione italiano Tommasi. Bodosi dopo la sua scorta nell'incontro con la Svezia ha superato nuovamente 1,94.

Nei 400 m. a ostacoli Facelli avrà come avversari Mori e Lungheresi Nagy.

Pugilato

Johnston assisterà Paulino nel match contro Carnara

ROMA, 11. Risultato che il manager americano Charles Johnston è partito da New York col pretesto di "Mediate" e per venire in Europa ad assistere Paulino nel suo prossimo incontro con Carnara per il campionato del mondo.

Johnston farà una sosta a Barcellona, dove è atteso dall'attuale campione d'Europa, col quale proseguirà di rettamente per Roma.

Nuoto

Nuovo record mondiale

TOKIO, 11. Kusu Kitamura, il sedicenne nuotatore giapponese, campione olimpionico del 1500 metri, ha stabilito un "lento" record mondiale coprendo gli 800 metri in 10"7. Tale record gli appartiene, poiché proprio quest'anno egli lo aveva tolto a Taris, coprendo la distanza in 10"77 e 6/10.

Tennis

L'inizio dei campionati italiani

TRIESTE, 11. I campionati nazionali di tennis hanno avuto inizio con una splendida giornata sui campi del Cacciatore con la disputa delle prime eliminatorie.

Ecco i primi risultati: Quintavalle batte Ercolani; Ricci batte Gaslini; Banfield batte Supino; Boicigalupo batte Carnaro; Bocchiardo batte Vedovelli; Cucchioli batte G. Sertorio, tutti per non essersi presentati. Leva, per 6-2, 6-3, 6-4; Mancold batte Valerio per 6-1, 6-3, 6-4; Taroni batte Padini per 6-1, 6-2, 6-1; Ostiani batte Martini per 6-0, 6-2, 6-4, 6-0; Serventi batte Ebner per 6-3, 6-2, 6-0; De Minerbi batte Pisoni per 6-1, 6-2, 6-3; Cesarini batte Ara per 6-3, 6-2, 6-1; Canapele batte Baldi per 6-3, 6-2, 6-3.

Lotta

Vittoria della Bologna Sportiva a Magonza

BERLINO, 11. Dopo di aver subito sabato a domenica a Bad Kreuznach ed a Oberstdorf, sconfitte di misura, i lottatori della Bologna Sportiva hanno saputo cogliere a Magonza un brillante successo.

Opposti alla forte squadra locale dell'A. S. V. 1888 gli italiani per quanto fossero al loro terzo incontro consecutivo, seppero prevalere nettamente e conquistarono una brillante affermazione totalizzando 10 punti contro 6 degli avversari.

Ecco i risultati tecnici dell'incontro:

Pesi gallo: Borgia D. Henckeroth ai punti.

Pesi piuma: Buzzi H. Nehen per atterramento.

Pesi leggeri: Grutmann H. Degli Esposti ai punti.

Pesi medio-leggeri: Battistoni e Quick, match nullo.

Due morti e due feriti per un'esplosione nel polverificio di Spilamberto

MODENA, 11. Nel pomeriggio di ieri, per causa tutt'ora imprecisata, nei pressi di Spilamberto, in un capanno isolato di proprietà della Società Italiana Polveri Esplosivi di Milano, addebito a deposito per le polveri, avvenne una fortissima esplosione.

La lampada, si è comunicata al reparto delle botti teriarie ove sono mescolati elementi chimici per la fabbricazione delle polveri, ed alcuni tizzoni sono stati lanciati nel magazzino per il deposito del nitro.

In seguito al violentissimo scoppio, hanno trovato morte istantanea due operai: Vetturi Ugo di anni 22 di Vignola e Barani Ida, madre di 6 figli, pure di Vignola, per ragioni di servizio si trovavano a pochi metri dal capanno.

Sono rimasti pure feriti due altri operai, tali Emilio Manzini di Spilamberto e Giuseppe Giuliani di Vignola.

Subito informati, sul posto si sono recati i vigili pompieri che sono riusciti ad impedire lo scoppio di altro materiale, e numerosi autoveicoli.

È stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause ed i danni.

Molto probabilmente i funerali delle vittime avranno luogo domani.

L'affondamento di un piroscafo greco

NORFOLK (Virginia), 11. Un marconigramma annuncia che il piroscafo mercantile greco "Annoula" è affondato al largo di Capo Lookout. Il capitano e quattro membri dell'equipaggio sono salvi, ma 21 uomini mancano. (Radio Stefani).

Corriere Commerciale

Mercati vinicoli dell'Italia Centrale

TOSCANA. Firenze. — Mercato FROSCANO. Affari limitati al consumo. Prezzi stazionari. Sempre sostenuti gli extra da mescita gr. 13-13 1/2; negletti i vini di bassa gradazione, specialmente coll'applicazione della Legge del minimo 10 gradi.

Vendemmia in ritardo: in pianura Arno inferiore comincerà la prossima settimana; nel Chianti dal 15-30 corso, secondo l'altitudine. Tempo variabile ma in fondo buono; temperatura alta che favorisce la maturazione dell'uva e la qualità del vino che si prevede.

Produttori, forse il 10 per cento della scorsa annata.

Quotazioni: Chianti gradi 13-13 e mezzo a L. 160-200; gradi 11-12 L. 120-130; gradi 10-10 e mezzo L. 60-75; Toscano 11-12 gradi L. 75-100; gradi 10 e mezzo L. 50-60; gradi 8 e mezzo L. 30-45; Bianchi aretini gr. 10-11 L. 55-50 l'ettogrammo, gradi 8 e mezzo a 9 e mezzo da L. 35-40.

Montepulciano. In questa zona vi è grande rimanenza di vini vecchi di bassa gradazione. Speriamo che il prossimo raccolto, che si presenta ottimamente, malgrado sia molto scarso, permetta di ottenere della buona qualità.

Portoferraro. — Mercato sempre calmo e trattazioni limitate al consumo locale a quotazioni variabili.

La vendemmia è in pieno sviluppo. In generale, il raccolto superiore a quello dell'anno scorso. Nessuna quotazione nel nuovo raccolto.

Luca. — Solo ora in qualche zona si è cominciato a vendemmiare, ma non è perfettamente matura, e chi anticipa lo fa per timore che poi abbia a piovere, il che nuocerebbe assai alle operazioni vendemmiali.

In generale, il vino, ma con un ritardo di circa un mese dall'anno scorso: il frutto è bello e tutti sperano di far vino ottimo e di gradazione alta.

Le rimanenze del vecchio sono ormai poche e, per le qualità superiori, il prezzo, nominale, si aggira sulle 70-80 lire al qle, alla produzione.

MARCHE. — Fermo. — Vi sono consociati rimasti nelle mani dei produttori, a ciò ostacola il lavoro per la nuova vendemmia. Benché il raccolto per quantità non eguagli quello dello scorso anno, avremo pure con gradazioni zuccherine assai superiori, a come alcool, calcolato complessivamente, non saremo distanti.

Il mercato è sempre calmo ed i prezzi dei vini restano fermi, con scarse vendite. Quelli dei mosti, essendo la vendemmia in ritardo, non si conoscono.

Senigallia. — Non ostante la stagione calda trascorsa, i vini deboli, come quelli di buona gradazione, sono rimasti stazionari nel prezzo, che si aggira dalle L. 35 alle 40 per i vini di scarsa gradazione e da L. 45 a 55 per quelli di gradazione superiore ai 18 gradi.

E' iniziata la vendemmia qua e là in piccoli quantitativi. Il raccolto si prevede di molto inferiore a quello dello scorso anno, ma in complesso si avrà un miglior vino, più alcolico e più gradevole, e certamente spunterà prezzi migliori di quelli dello scorso anno.

Il mercato di Modena

MODENA, 11. — Cereali. — Frumento (al qle) da 86 a 88 — id. buono mercato da 83 a 85 — id. mercantile da 81 a 82 — grano nazionale da 40 a 42 — id. estero da 40 a 32 — Avena da 47 a 52 — Orzo da 46 a 48.

Farine e caccami. — Farina tipo 00 da L. 138 a 142 — id. tipo 0 da 127 a 128 — id. tipo 1 da 123 a 124 — id. tipo 2 da 119 a 120 — id. di grano duro cilindrato (Verona) da 71 a 72 — id. di grano duro nazionale da 66 a 62 — Cruscchio da 38 a 40 — Cruscchio da 40 a 42 — Tritello-Farinaccio da 42 a 44.

Leguminose. Fave (al qle) da lire 42 a 46 — Fieno greco da 75 a 78 — Fagioli gialli da 80 a 70 — id. dente di vecchia da 70 a 80.

Canapa: Canapa (in paglia) da 250 a 260 — Cascami (stoppe) da 130 a 145.

Uva: Lambrusco Sorbara (al qle) da L. 75 a 90 — id. grappa rossa da 50 a 60 — id. Salineta da 50 a 55 — Comune di L. 30 a 35 — id. di D. 30 a 35 — id. di Castelfranco e Piumazzo da 50 a 55.

Patate: Mele (al qle) da 50 a 150 — Pere da 50 a 130 — Pesche da 60 a 180 — Pomodoro fresco (al qle) da L. 20 a 25 — Cipolle L. 25 — Aglio da 40 a 50.

Patate: Produzione dell'annata (al qle) da L. 25 a 30.

Suini: Suini magroni (al kg.) da L. 4 a 4.50 — id. temporali da 4.50 a 4.80 — id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al qle) da L. 365 a 410 — id. morto L. 455.

Lardo da kg. 10 a 20 (al qle) da L. 460 a 490 — id. da kg. 30 a 40 da L. 490 a 525 — Pancetta da 450 a 470 — Strutto di maiale da 410 a 430 — Carni fresche di maiale da 490 a 510 — Cascami di maiale da 100 a 120.

Notizie sull'andamento del Mercato. — Frumento, in ribasso. — Frumento, in ribasso. — Frumento, in ribasso. — Leguminose, stazionarie. — Fave: calmo. — Pannelli, invariato. — Canapa: calmo. — Suini da allev. — Fiacco — Suini grassi: debole. — Bovini da macello: calmo. — Viti da latte: fermo. — Bestia me ovino: fermo. — Lardo: calmo. — Pancetta: debole. — Strutto: debole. — Salumi: sostenuto. — Formaggio: calmo. — Burro: calmo. — Vini: fermo. — Combustibili: stazionari.

Il mercato di Rovigo

ROVIGO, 11. — Frumento. Pol. fine (al qle) da L. 83 a 84 — buono mercato da 80 a 82 — mercantile da 76 a 79 — Frumento nazionale da 44 a 47 — id. bianco da 40 a 42 — Farina tipo 00 L. 132 — id. tipo 0 L. 125 — id. tipo 1 L. 120 — id. tipo 2 L. 115 — Cruscchio da L. 29 a 30 — Cruscchio da 30 a 31 — Segale da 45 a 47 — Avena da 43 a 46 — Orzo da 50 a 54 — Fagioli verdini da 32 a 35 — Patata bianca, circa 12 cm. da 18 a 20 — Asilo lavorato in treccie comuni e in mazze da 18 a 22 — Semi in natura di trifoglio da 300 a 325 — id. di spagna da 425 a 475 — id. di canapa da 400 a 450.

Foraggi: Fieno di 1. a qualità (erba medica) al qle da L. 20 a 22 — id. di 2. a qualità da 14 a 16 — id. di 3. a qualità da 12 a 13 — Paglia sciolta da 3.50 a 4 — id. pressata da 5.50 a 6.

Legna combustibile. — Zocca forte da L. 8 a 10 — id. ridotta secca da 11 a 13 — id. dolce da 5 a 6 — id. id.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

30.45: (Milano, Torino, Genova): Trasmissione d'opera.

31 (Trieste, Firenze): Musica da camera.

ROMA NAPOLI BARI

MILANO (Vigentino)

30.30: «La Wally», dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica, musica del M. Alfredo Catalani. Direttore d'orchestra M. Ugo Tansini.

BOLOGNA

12.30: Concerto di musica italiana: 1. Verdi: «Il finto Stenislao», sinfonia; 2. Canali: «Un organetto suona per la via».

FERRARA: «Ricordo d'Ucraina», 4. Roman: 3. Cipollini: «Canto notturno», 6. Pucini: «La Bohème», fantasia; 7. Romanza; 8. Manno: «Mattiata», 9. Ranzato: «Le campane del villaggio», 10. Bili: «Serenata al vento».

PALERMO

30.45: Musica brillante.

LANGEBERG. Ore 23: Concerto di musica da camera antica. Brani scelti dalle opere di O. Di Lasso, Purcell, Gibbons, Corelli, Dancan e altri (dallo Studio).

BRATISLAVA. Ore 23: «Vieland», il rabbro, opera in tre atti di J. L. Bella. Trasmissione dal Teatro Nazionale di Bratislava.

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI, MILANO

Ambiente e trattamento famigliare. Tutte le comodità moderne. Acqua corrente fredda e calda nelle camere — Termosifone — Bagni.

Camera a uno e due letti.

Posizione centrale — Linee tranviarie per tutte le varie parti e per i diversi centri universitari della città.

STUDENTI — PROFESSIONISTI — IMPIEGATI.

Il Pensionato ospita in apposito reparto i RR. Sacerdoti di passaggio da Milano, a condizioni di particolare favore.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:

Pensionato "Cardinal Ferrari", — Via Mercalli 9 — MILANO.

Telefono 51-077 — Dalla St. Ione tram N. 2.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

Per la redazione di diplomi, attestati, certificati, etc.

Conservatorio di Musica.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

30.45: (Milano, Torino, Genova): Trasmissione d'opera.

31 (Trieste, Firenze): Musica da camera.

ROMA NAPOLI BARI

MILANO (Vigentino)

30.30: «La Wally», dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica, musica del M. Alfredo Catalani. Direttore d'orchestra M. Ugo Tansini.

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

